

*Aumenta la quota di raccolta differenziata. Bene anche i rifiuti recuperati, primato a Formigine con quota 30 per cento. In provincia 30 stazioni ecologiche*

## Rifiuti differenziati

Nel 1997 la quota di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Modena ha raggiunto il 15,7 per cento con un sensibile aumento rispetto al 12,7 per cento registrato nel 1996. E la percentuale dei rifiuti effettivamente recuperati, cioè quelli che non finiscono in discarica o all'inceneritore, è aumentata di quasi il 50 per cento rispetto al 1996, passando dall'8,4 al 12,4 per cento. Questo significa che nel 1997 su 311 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani prodotti, 38 mila tonnellate sono state recuperate. I dati sono stati elaborati dalla Provincia di Modena, l'ente responsabile della pianificazione e del coordinamento delle attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla base delle informazioni fornite dai Comuni e dalle aziende. «I risultati del 1997 sono positivi - afferma l'as-

sessore provinciale all'Ambiente Gian Carlo Muzzarelli - e premiano gli sforzi realizzati in questi anni per potenziare la raccolta differenziata».

A livello comunale è Formigine la realtà che ha raggiunto il risultato migliore con 30,4 per cento di rifiuti recuperati, ottenuto grazie all'introduzione della raccolta porta a porta di carta e potature e allo sviluppo della stazione ecologica, seguono Maranello (27,8 per cento) e Castelnuovo (25,3 per cento). Nel comune di Modena la percentuale di rifiuti recuperati è quasi raddoppiata passando dal 6 per cento del 1996 all'11,2 per cento del 1997.

Per quanto riguarda le tipologie di rifiuto il balzo in avanti più importante è stato registrato dalla raccolta della frazione organica; in aumento anche la raccolta differenziata del vetro e della carta, bene anche la raccolta delle bottiglie di plastica che, grazie ai nuovi contenitori stradali presenti in 29 Comuni è triplicata in un anno, dei farmaci e tutte le altre raccolte differenziate di legno, oli, batterie, contenitori di fitofarmaci, rottami ed edili; in riduzione invece la raccolta delle pile.

Il sistema della raccolta differenziata si basa essenzialmente sulle 30 isole ecologiche presenti in 25 Comuni della provincia.

La Regione ha stanziato un finanziamento di cinque miliardi di lire per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti nel modenese.

Con questi fondi saranno realizzate tredici stazioni ecologiche: a Carpi, Camposanto, Finale, Fiorano, Formigine, Mirandola, Modena, Montese, San Felice, Sassuolo e Zocca. Altre saranno ampliate e sarà potenziata la raccolta differenziata della frazione organica domestica nei bacini di utenza di Meta, Sat e Csr. ❖

M.T.



### Semplificata la procedura per i rifiuti agricoli pericolosi

Gli agricoltori modenesi potranno smaltire olii usati, batterie e contenitori di fitofarmaci direttamente nelle isole ecologiche senza aver l'obbligo di adempiere ad una serie di complessi obblighi burocratici previsti dal decreto Ronchi in materia di rifiuti pericolosi.

L'iniziativa è della Provincia con l'adesione del Consorzio fitosanitario obbligatorio, del Consorzio agrario provinciale di Modena e Bologna, le associazioni di categoria in rappresentanza di 12 mila imprese agricole modenesi, Comuni e aziende che gestiscono le isole ecologiche.

